



**LA MIA
BABELE**
CORRADO AUGIAS



Da Mazzini alle Br il pericoloso mito della società perfetta

Bella l'idea alla base di questa ricerca: ricostruendo un paio di secoli della nostra storia più recente, tentare di capire perché il germe del ribellismo abbia avuto (abbia) in Italia una tale prolungata e diffusa vitalità. Titolo: *Ribelli d'Italia* (Marsilio), autore lo storico Paolo Buchignani. Il sottotitolo espone il periodo in cui la sindrome rivoluzionaria viene esaminata: da Mazzini alle Brigate Rosse, per l'appunto un paio di secoli, all'incirca. L'idea di cambiare in modo violento la società per instaurare equi rapporti di classe e una società "perfetta" viene teorizzata e messa in pratica dal giacobinismo settecentesco. In Italia, data anche la difficile situazione in cui si trova la penisola, il mito di una possibile palingenesi si diffonde con particolare ampiezza e velocità. In generale sono gli intellettuali a coltivare questa utopia. Digiuni di ogni pratica

di governo, tendono ad elaborare analisi che si levano pericolosamente nel cielo di un'astratta perfezione. Le loro tesi vengono definite ideali, in quanto tali contrapposte a quelle degli avversari, che sono invece descritti come mossi da interessi più o meno inconfessabili. Nemica di ogni ragionevole riformismo, la rivoluzione non vuole migliorare le cose ma cambiarle radicalmente. In realtà, scrive l'autore, «dal terrore di Robespierre... agli anni del terrorismo stragista e brigatista, i fatti hanno dimostrato gli esiti disastrosi di questa concezione dogmatica e astratta».

Il rovescio di una tale visione "politica" (ammesso che sia appropriato definirla così) è che chi la pensa diversamente cessa di essere un "avversario" per diventare un nemico; chi non partecipa di quell'idea non va confutato ma eliminato. Una seconda non meno pericolosa conseguenza è che ogni rivoluzione, risultando di necessità incompleta o fallimentare rispetto alle visionarie premesse, finisce per essere considerata "tradita". Tutte le rivoluzioni tentate in Italia hanno meritato questa definizione: tradito il Risorgimento come il fascismo, la Resistenza come il Sessantotto. Ho trovato di particolare interesse alcuni capitoli su periodi recenti. Ad esempio quello in cui si analizza il complesso rapporto tra rivoluzione e nazione nel comunismo italiano o quello in cui vengono isolate le varie componenti (operaiste, cattoliche, di destra) del Sessantotto. Del fenomeno è parte ovviamente anche il terrorismo che ha insanguinato il decennio del 70 fino all'assassinio di Aldo Moro.



RIBELLI D'ITALIA
Paolo Buchignani
Marsilio
pp. 413
euro 19,50



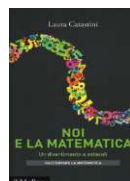
I CACCIATORI
Ingar Johnsrud
Traduzione di
Alessandro Storti
Einaudi
pp. 556
euro 21

Il noir scandinavo si conferma geniale. Dopo il successo di *Gli Adepti*, Johnsrud torna a raccontare una storia di vendetta e omicidi che affonda nell'ex Unione Sovietica. E sulla quale indaga una coppia di detective ormai conosciuti dai lettori, Fredrik Beier e Kafa Iqbal. (fr.mar.)



**LA TERRA
SI MUOVE**
Roberto Livi
Marcos y Marcos
pp. 190
euro 16

Una vita quotidiana ricca di storie, sogni e incomprensioni. Vissuta con ironia. Dentro c'è quasi tutto: la madre 80enne, il padre, la bionda, la droga... E tutto è raccontato con leggerezza nel libro di esordio di Roberto Livi, professione falegname. (m.s.)



**NOI E LA
MATEMATICA**
Laura Catastini
il Mulino
pp. 228
euro 15

Quanti di noi hanno ancora gli incubi per il compito di matematica a scuola? L'autrice di questo libro, che ha insegnato nei licei, ci aiuta a capire questa scienza. E perfino, parlando di algebra e geometria in modo adeguato ma divertente, a farcela amare. (m.br.)



**L'ARTE
DI PERDERE TEMPO**
Patrick Manoukian
Traduzione di
Francesca Così e
Alessandra Repossi
Ediciclo
pp. 96
euro 8,50

Abbandonarsi al viaggio, alla bellezza di una deviazione imprevista. Un elogio della lentezza, in un'epoca di viaggi sempre più brevi e organizzati, che l'autore ci fa scoprire: dall'eruzione dell'Elfell in Islanda alle bische clandestine sul Mato Grosso. (g.mod.)



**CONSIDERAZIONI
SULL'ASSOLUTO**
Abhinavagupta
a cura di
Raniero Gnoli
La Lepre Edizioni
pp. 100
euro 16

Scritta al principio dell'XI secolo da uno dei massimi maestri del tantrismo shivaita, quest'opera affronta temi che appartengono a ogni tempo e civiltà come l'iniziazione, la meditazione, l'interiorizzazione del rito e la valenza sapienziale del linguaggio. (fr.mar.)



**L'ETICA
DEL RIBELLE**
Intervista a
Giulio Giorello
a cura di Pino Donghi
Laterza
pp. 158, euro 13

Usiamo e spesso abusiamo di parole come ribellione o rivoluzione. Ma qual è la differenza? E quali sono, se ci sono, i limiti? Un'intervista a tutto tondo al filosofo Giulio Giorello per capire cosa si muove in noi e fuori di noi quando arriva, o quando cerchiamo, il cambiamento. (m.br.)